



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo statale "A.Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 Seriate (Bg)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539
e-mail: bgic876002istruzione.it bgic8760002ec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 951186016
Sito internet: www.aldomoroseriate.gov.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA IN OSPEDALE



Unità Operativa di Pediatria
dell' Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate
presso Ospedale "Pesenti – Fenaroli"
di Alzano Lombardo
via Mazzini,88



INTRODUZIONE

BREVE STORIA

- UBICAZIONE
- CARATTERISTICHE DELL'UTENZA
- FINALITA' GENERALI

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- INSEGNANTE
- ORARIO SETTIMANALE
- ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA
- RISORSE STRUTTURALI
- RAPPORTI CON LE SCUOLE DI APPARTENENZA

LINEE EDUCATIVE E DIDATTICHE

- ANALISI BISOGNI FORMATIVI
- LINEE PEDAGOGICHE
- OBIETTIVI EDUCATIVI

PROGETTI

- GIORNALINO
- SFONDO INTEGRATORE
- COLLABORAZIONE ENTI ESTERNI

INTRODUZIONE

BREVE STORIA

La scuola nell'U.O.Pediatria è nata negli anni in cui in Seriate esisteva solo la Direzione Didattica dell'Istituto Battisti di cui la scuola era parte integrante.

Fin da allora era stata valorizzata e riconosciuta l'importanza di un tale servizio all'interno della struttura ospedaliera. Seguendo anche gli indirizzi del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), negli anni l'esperienza si è consolidata ed ha assunto una sua precisa connotazione, interagendo con analoghe realtà presenti nella bergamasca.

Oggi la scuola ospedaliera è una sezione staccata dell'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Seriate. Ufficialmente è una Scuola Primaria, in realtà offre un servizio scolastico anche a studenti delle scuole dell'Infanzia, della Secondaria di 1° e 2° Grado provenienti da Istituti di tutta la Provincia e, talvolta, anche di altre province e Regioni.

UBICAZIONE

In origine, la sede della scuola era la Pediatria dell'Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate. Da alcuni anni scolastici, però, a causa di lavori di ristrutturazione che hanno interessato proprio il reparto di pediatria, la scuola è stata trasferita presso la Pediatria dell'ospedale "Pesenti-Fenaroli" di Alzano Lombardo.

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Il reparto accoglie prevalentemente brevi e medie degenze, intenso turn-over sulla base di ricoveri non programmati .

L'attività del reparto è prevalentemente rivolta alle patologie classiche di bassa intensità, come malattie dell'apparato respiratorio, patologie gastrointestinali, traumi o patologie che richiedano piccoli interventi chirurgici. I degenti che usufruiscono del servizio scolastico sono compresi in una fascia tra i 2 anni e mezzo e i 18 non compiuti e presentano una situazione culturale e sociale eterogenea .

Sempre più rilevante in questi ultimi anni l'afflusso di studenti di origine straniera , alcuni dei quali non italo-foni (NAI: Nuovi arrivati in Italia). Ogni anno la scuola accoglie in media 250/300 degenti .

FINALITÀ

La scuola in ospedale è un servizio pubblico, offerto a tutti quegli alunni malati che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono costretti temporaneamente a sospendere la frequenza alle lezioni presso la scuola di appartenenza. Oltre a contrastare l'abbandono scolastico dovuto alla malattia e all'ospedalizzazione, essa concorre all'umanizzazione del ricovero ed è parte integrante del programma terapeutico. (C.M. n. 353/1998)

La scuola in ospedale è a tutti gli effetti istituzione che garantisce apprendimento e crescita in spazi e tempi adeguati.

La scuola, per i ragazzi luogo della NORMALITÀ, è inserita in questo caso in una struttura non-normale, perché di EMERGENZA, quale l'ospedale. La scuola in ospedale è il luogo all'interno della struttura ospedaliera dove il sapere può far stare meglio. Ciò non comporta un conflitto tra scuola e ospedale, tra aula scolastica e sala medica.

Compito della scuola è IN-SEGNARE, cioè lasciare un segno. Anche la malattia lascia inevitabilmente un segno, non sempre e solo fisico. E' proprio da qui che nasce la collaborazione tra scuola e ospedale in una vera e propria ALLEANZA TERAPEUTICA: tutte le iniziative degli operatori sanitari e scolastici, pur mantenendo ognuno il proprio ruolo specifico di intervento, agiscono in sinergia. L'obiettivo comune è il BEN-ESSERE del bambino ricoverato ed egli diventa centro e fulcro intorno a cui ruota l'azione sanitaria ed educativa .

La scuola in ospedale intende privilegiare la tutela globale del ragazzo ospedalizzato.

Egli viene preso in carico non solo come paziente o come semplice alunno, ma come PERSONA.

Fondamentali sono la collaborazione ed il coinvolgimento della famiglia che rappresenta uno degli elementi di normalità durante la degenza.

Lo scopo principale della scuola in ospedale è quello di valorizzare le potenzialità dei degenti facendo leva sulla loro parte sana.

E' molto importante recuperare la motivazione ad apprendere affinché l'esperienza destabilizzante del ricovero possa diventare occasione di crescita e maturazione .

La scuola in ospedale, con una tipologia d'utenza così composta e variabile, intende proporsi con un'offerta in ordine alla flessibilità ed adattabilità. Pertanto essa, oltre a proposte contenutistiche o disciplinari, realizza interventi formativi orientati alla personalizzazione.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

INSEGNANTE

La docente della scuola ospedaliera è abilitata per l'insegnamento nella Scuola Primaria. Le attività educative e didattiche saranno proposte in particolare ai bambini frequentanti tale ordine di scuola, ma potranno accedere al servizio scolastico anche gli studenti ricoverati appartenenti alla scuola dell'infanzia, alla Secondaria di Primo e Secondo Grado.

ORARIO SETTIMANALE :

LUNEDI' 8.30-13.00

MARTEDI' 8.30-13.00

MERCOLEDI' 8.30-12.30

GIOVEDI' 8.30-13.00

VENERDI' 8.30-13.00

Due ore per attività di programmazione (con le colleghe di altri ospedali o individuale).

ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA

- **Incontro** breve con la caposala per aggiornarsi sulle dimissioni, sui nuovi ricoveri e sulle situazioni dei pazienti in età scolare.
- **Accoglienza:** l'approccio dell'insegnante con il degente è un momento fondamentale per la successiva relazione educativa- didattica. L'insegnante cerca di instaurare un rapporto di fiducia per creare quel clima di serenità che pone i presupposti di una proficua attività di tipo cognitivo. Questa fase avviene tramite un primo accostamento a bordo-letto, nella camera di degenza o direttamente in aula scolastica. Attraverso il primo approccio e il colloquio si cerca di conoscere gli interessi dell'allievo e la sua frequenza scolastica .
- **Impostazione** delle attività in funzione dell'utenza.
- **Inizio** delle attività
- **Degenti in isolamento:** anche per i bambini che, per motivi medico-sanitari, non possono uscire dalla stanza e stare con gli altri, è prevista (previo opportune precauzioni medico-sanitarie) l'offerta di attività individualizzate o di lavoro autonomo.

RISORSE STRUTTURALI

- **Spazi:** il reparto dispone di una sala giochi sempre aperta al pubblico, di un'aula scolastica molto piccola, aperta solo in presenza dell'insegnante nella quale si svolgono attività prettamente scolastiche. Quest'aula dispone di 3 piccoli armadi contenenti materiale didattico e testi scolastici, 2 tavoli con sedie, un lavandino per la disinfezione del materiale; un piccolo deposito, spazio condiviso con le infermiere, dove giace altro materiale scolastico, nonché libri, videocassette, giochi in scatola.
- Il **materiale** di facile consumo a disposizione della scuola è sufficiente per svolgere le diverse attività didattiche e viene rinnovato annualmente.
- **Strumenti** : le nuove tecnologie costituiscono un sostegno per la didattica della scuola in ospedale in quanto possono agevolare lo svolgimento delle attività e motivare maggiormente l'alunno. L'aula dispone di una fotocamera, di un notebook portatile con accesso ad internet attraverso la rete fissa ospedaliera e una stampante in bianco e nero.

RAPPORTI CON LE SCUOLE D' APPARTENENZA

Nei **casi di degenza prolungata** e con la collaborazione dei genitori, l'insegnante contatterà la scuola di appartenenza per conoscere la storia scolastica dell'alunno e favorirne la continuità, stimolare la partecipazione alla vita della classe e prepararne il rientro a ricovero concluso.

A fine percorso, verrà inviata alla scuola di appartenenza la documentazione -relazione che certifichi la frequenza scolastica con le attività giornaliere svolte.

La docente della scuola in Ospedale fornirà nell'immediato ai genitori e alla scuola di provenienza dell'alunno l'informazione (corredandola della NOTA M .I .U .R., prot. N.7736 del 27.10.2010, sulla validità del tempo-scuola della Scuola in Ospedale, ai sensi del D.P.R. 22.06.2009, n.122 sulla validità dell'anno scolastico) in merito al fatto che la frequenza presso la Scuola in Ospedale è valida per legge come frequenza scolastica a tutti gli effetti.

In casi particolari, verrà stesa una relazione personalizzata che metta in luce, non solo gli obiettivi cognitivi e disciplinari raggiunti, ma l'intero percorso effettuato durante l'ospedalizzazione (reazioni immediate al ricovero, modalità di superamento del trauma iniziale, alternarsi degli stati d'animo, rapporti con i coetanei, con l'insegnante ed il personale sanitario ed eventuali momenti di regressione).

LINEE EDUCATIVE E DIDATTICHE

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

L'insegnante, attraverso le attività didattiche e laboratoriali, offre la possibilità di instaurare un dialogo con l'alunno senza che la malattia interferisca in modo prevalente al suo star bene , favorendo così la rimozione momentanea della realtà della degenza e il suo coinvolgimento nel vissuto scolastico.

La scuola in ospedale agisce quindi :

- Sul piano didattico per garantire al bambino la possibilità di continuare a esercitare il diritto allo studio;
- Sul piano dell'identità per aiutarlo a costruire il percorso di coscienza, accettazione ed adattamento alla nuova realtà ;

- Sul piano della continuità per mantenere il contatto con la scuola di provenienza attivando tutte le strategie didattiche ed educative per:
 - superare l'isolamento dovuto alla condizione di ricovero
 - evitare la regressione
 - contenere l'ansia
 - riportare nella vita del bambino ospedalizzato l'alternanza ritmica tipica del quotidiano
 - rafforzare l'autostima e costruire un'adeguata percezione di sé e delle proprie potenzialità
 - favorire la motivazione ad apprendere.

LINEE PEDAGOGICHE

Il primo approccio con il bambino è di fondamentale importanza, per cui è necessario che l'insegnante abbia un atteggiamento di avvicinamento e di accoglienza per instaurare una relazione veramente empatica.

A causa del continuo ricambio di bambini, l'insegnante intende progettare il proprio lavoro quotidiano soprattutto per "situazioni" che nascono da uno "stimolo" conforme alle loro potenzialità.

Pertanto l'attività del docente si basa :

- Sull'osservazione attenta delle capacità sensoriali, psicofisiche e di apprendimento dello studente guidandolo alla riscoperta dei propri interessi ;
- Sulla flessibilità dell'offerta di stimoli adeguati all'utenza;
- Sull'attenzione rivolta non tanto al prodotto quanto al processo che mette in atto ogni bambino nella realizzazione di qualsiasi elaborato;
- Sulla proposta di attività per la costruzione di percorsi di apprendimento anche strettamente disciplinari;
- Sulla capacità di interagire con il bambino anche con la presenza costante del genitore ;
- sull'attitudine alla mediazione tra la scuola "dentro" l'ospedale e la scuola di provenienza.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- **Autopercezione:** recupero della fiducia in sé , dell'immagine positiva e realistica del proprio IO per trovare un ruolo attivo e per superare la passività indotta dall'ospedalizzazione;
- **Rapporto con gli altri:** capacità di stare con gli altri , di lavorare in gruppo stabilendo rapporti interpersonali positivi , di accettare la diversità e controllare l'aggressività;
- **Rapporto con l'ambiente:** rispetto, uso responsabile e appropriato di spazi, attrezzature, materiali;
- **Rielaborazione del vissuto:** esprimere con linguaggi verbali e non verbali bisogni, paure ed ansie legate all'ospedalizzazione.

PROGETTI PER IL TRIENNIO 2016/19

PROGETTO “ CONOSCERE L’OSPEDALE e LA SCUOLA IN OSPEDALE ”

Il progetto è stato elaborato, in passato, in collaborazione con le insegnanti delle scuole in Ospedale di Ponte S. Pietro e di Treviglio. Attualmente è stato adattato al tipo di attività e al funzionamento della scuola in ospedale del nostro Istituto.

E’ nato dall’ esigenza di far conoscere la realtà ospedaliera ai bambini di 9 / 10 anni, dopo aver valutato i risultati di alcune statistiche, secondo le quali ogni anno in Italia circa un bambino su diciassette deve affrontare un ricovero in Ospedale.

Esso ha come obiettivo principale quello di prevenire l’eventuale trauma dell’ospedalizzazione che, purtroppo, è quasi sempre improvvisa e, solo in pochi casi, pianificata.

Molti bambini, infatti, temono l’ ospedale perché lo immaginano come un luogo dove “ si sta male”, si è costretti a letto per tutto il periodo della degenza, ci si annoia e ci si deve separare dai propri genitori.

Il percorso di questo progetto è proprio quello di far “toccare con mano” che l’Ospedale non è sempre così: i genitori possono sempre rimanere accanto, c’è una sala giochi, c’è una scuola, ci sono persone gentili e preparate disposte a dare ogni tipo di spiegazione.

SPETTACOLO DI MAGIA CON IL MAGO CELESTINO

L’attore e prestigiatore Giovanni Garattini, nell’ambito della manifestazione di **Lilliput**, propone agli studenti della scuola in ospedale un divertentissimo spettacolo di magia.

PROGETTO GIORNALINO

Gli studenti della SiO, con il supporto dell’insegnante, sono invitati a redigere articoli di vario genere relativi a: vissuto in ospedale, ricovero, malattia, lingua italiana, inglese, scienze, geografia, storia, cittadinanza attiva, attualità...

Anche molti dei lavori prodotti durante le attività svolte in classe, come rappresentazioni grafo-pittoriche e giochi enigmistici, sono inseriti nel giornalino di cui una copia viene stampata a fine anno scolastico e resta a disposizione dei bambini del reparto.

Da quest’anno scolastico, il Giornalino della SiO sarà anche pubblicato sul sito dell’Istituto Comprensivo.

PROGETTO LABORATORIO LINGUISTICO DI INGLESE

Attraverso attività di storytelling, di role play, canti e filastrocche, gli alunni della SiO sono stimolati ad interagire con l’insegnante e nel piccolo gruppo usando la lingua inglese.

PROGETTO LABORATORIO MULTIMEDIALE

L’insegnante guiderà gli studenti alla conoscenza e all’uso più consapevole degli strumenti informatici, attraverso la produzione di lavori in Word o Power Point.

PROGETTO LABORATORIO ARTISTICO-CREATIVO

Agli studenti sarà proposto di esprimere le proprie emozioni e i propri stati d’animo attraverso attività creative, che prevedono l’utilizzo di diverse tecniche artistiche.

PROGETTO LABORATORIO DI SCIENZE

Il “**Mobile delle scoperte**”, donato dalla Fondazione Angelini, contiene scatole con interessanti materiali didattici per effettuare ricerche ed esperimenti sulla conoscenza del corpo umano in particolare su:

- Cellula
- Apparato respiratorio
- Apparato digerente
- Apparato circolatorio
- Cinque sensi
- Apparato locomotore
- Sistema immunitario
- Apparato endocrino

SFONDO INTEGRATORE

Lo sfondo integratore costituisce “ la trama” su cui lavorare e aiuta l’insegnante ed i bambini a trovare motivazioni al fare, proponendo uno scenario sufficientemente ricco di spunti.

Nel momento del ricovero, il bambino vede entrare in crisi le sue modalità di anticipazione degli eventi che lo avevano finora sostenuto: dovrà riorganizzare le proprie strategie di affronto del reale. La metodologia dello sfondo offre a questo punto la possibilità di una rielaborazione compensatrice; in questi termini l’ospedalizzazione può diventare occasione di apprendimento.

Il progetto educativo didattico non rappresenta un "copione" rigido, bensì un itinerario aperto, un progetto di ricerca continua: gli eventi imprevisti vengono concepiti come possibilità di arricchire il percorso, in modo che il nuovo evento venga integrato e acquisti un significato.

COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI

Gli esperti esterni offrono al bambino degente la possibilità di dimenticare il dolore e l’ansia, di vivere momenti di serenità e divertimento.

L’insegnante offre la sua collaborazione ai volontari per l’organizzazione di momenti straordinari soprattutto in occasione delle ricorrenze (Mago Celestino di Lilliput, Babbo Natale, Santa Lucia, Pasqua con il Comune di Alzano Lombardo o altri enti...).